



A: Comune di Capannori

e p.c.

Futura Alberghi S.r.l.

ARPAT, dipartimento di Lucca

OGGETTO: Art.19 d.lgs.152/2006, art.48 l.r.10/2010. Procedura di verifica di assoggettabilità di competenza comunale per variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro, ubicata in frazione di Matraia, nel Comune di Capannori (LU). Proponente: Futura Alberghi S.r.l. Comunicazioni in materia di VIA.

In relazione alla richiesta di un contributo tecnico istruttorio pervenuta da codesta Amministrazione il 07.04.2025 al n. 231712, in merito al progetto di modifica indicato in oggetto - con riferimento alla normativa in materia di VIA - si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

Il progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava Solco del Moro in oggetto, rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera i): “Cave e torbiere” dell’allegato IV della parte seconda del Dlgs.152/2006.

La cava è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con determinazione dirigenziale n.381 del 26.03.2019 del Comune di Capannori, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA.

La Società Futura Alberghi S.r.l, dichiara che per l’attività estrattiva presso la cava Solco del Moro è in possesso dei seguenti titoli autorizzativi:

- Autorizzazione estrattiva rilasciata con Procedimento Unico SUAP Atto n.125/2019 del 07.11.2019 (Pratica SUAP 13858/2019) con scadenza al 07.11.2031
- Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Atto SUAP N° 71/2019 del 11.09.2019 rilasciata dal Dirigente del Settore Attività Produttive e Sviluppo economico e Territoriale del Comune di Capannori;
- Autorizzazione al Vincolo idrogeologico rilasciata dal Dirigente ad interim del settore Servizi della Città del Comune di Capannori con Determinazione Dirigenziale n 54/2019 prot. 71309 del 17.10.2019.

La società Futura Alberghi S.r.l risulterebbe avere la titolarità dell’autorizzazione estrattiva n.125/2019 a seguito di autorizzazione di subingresso rilasciata con atto SUAP n.17/2020 (pratica SUAP 14851/2020) dal Settore Attività Produttive e Sviluppo economico e Territoriale del Comune di Capannori.

Nel Piano regionale Cave (PRC) la cava Solco del Moro risulta individuata all’interno del giacimento Matraia 09046007016001, compreso nel comprensorio n.84 -Pietra di Matraia; il materiale estratto e rappresentato da “Arenarie per usi ornamentali” nella varietà merceologica “Pietra di Matraia”.



Per il comprensorio n.84 (di cui fa parte anche il giacimento 09046006012001 ubicato nel Comune di Camporgiano) gli obiettivi di produzione Sostenibile (articolo 17, comma primo, lettera c) riportati nella tabella 4 dell'allegato A della Disciplina di Piano del PRC sono quantificati in 60.000 mc.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

L'area estrattiva di cava Solco del Moro è suddivisa, come da progetto autorizzato, in due aree di escavazione poste in sinistra idrografica del Solco del Moro e denominate rispettivamente cava A e cava B.

La società Futura Alberghi S.r.l specifica che negli ultimi anni *“ha dovuto ridurre notevolmente la coltivazione del sito poiché nelle aree autorizzate dal progetto vigente ed in particolare nella cava B il materiale di qualità che poteva essere commercializzato è risultato decisamente molto scarso”*.

I volumi in scavo previsti dal progetto autorizzato sono pari a 3.687 mc (1.437 mc in cava A e 2.250 mc in cava B).

Volumetrie residue

I volumi totali di estrazione residui, in relazione al Piano di coltivazione autorizzato e in considerazione dei volumi estratti fino ad oggi nei due cantieri A e B, sono pari a 1.515 mc.

Progetto di modifica previsto

La presente Variante prevede di spostare l'escavazione nell'area immediatamente a est e adiacente alla zona autorizzata ed attualmente in coltivazione denominata Cava A.

I quantitativi di materiale che si prevede di estrarre in quest'area andranno in parte a compensare i volumi residui autorizzati ma non ancora escavati, in minima parte nella cava A e principalmente nella cava B.

Con riferimento ai volumi di scavo:

“- i volumi in scavo residui dalle volumetrie totali autorizzate in cava A (221 m3) e in cava B (1294 m3) che sono pari a 1.515 mc e sono stati calcolati per differenza di modello numerico tra lo Stato a dicembre 2024 e lo stato finale del progetto autorizzato.

- i volumi pari al 30% delle volumetrie autorizzate (come previsto dal comma 3 art. 40 della Disciplina di Piano del PRC). Considerando che il progetto autorizzato prevede una volumetria totale in scavo pari a 3.687 m3 il 30 % di tali volumi è pari a 1.106 m3”.

I volumi totali da estrarre richiesti con la presente variante ammontano quindi a 2.621 mc.

Il proponente dichiara che il *“progetto di variante dovrà essere portato a termine nei tempi previsti dal progetto attualmente autorizzato la cui scadenza è fissata al 07/11/2031”*.

Considerazioni del proponente

Il proponente evidenzia quanto segue:

“La suddetta Variante Sostanziale, da autorizzare con le procedure di nuova autorizzazione (ai sensi del comma 1, art. 23 della L.r. 35/2015), è consentita in via transitoria ai sensi del comma 3, art. 40 della Disciplina di Piano del Piano Regionale Cave (PRC) nei limiti delle percentuali dei volumi previsti in relazione ai tempi di validità dell'autorizzazione vigente.

[...] ad oggi non sono ancora stati adeguati gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale al Piano Regionale Cave (PRC) mentre è stato sottoscritto, con delibera N°96 de 09/04/2024, l'accordo (di cui



all'articolo 10 della L.R. 35/2015) tra i comuni di Capannori e Camporgiano (facenti parte dello stesso comprensorio N° 84), al fine di ripartire le quote di produzione sostenibile determinate dal PRC valgono le misure di Salvaguardia della Disciplina di Piano del PRC ed in particolare si può fare riferimento al sopracitato art.40 comma 3 punto 3. Il piano di coltivazione vigente è infatti autorizzato per 12 anni di conseguenza è possibile richiedere, con la variante che si presenta, un aumento delle volumetrie in scavo pari al 30% dei volumi autorizzati”.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, visti:

- la parte seconda del d.lgs.152/2006 ed i relativi allegati;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2, l'art.45 e l'art.45 bis della l.r. 10/2010;
- la l.r. 35/2015;
- il Piano regionale cave (PRC) approvato con d.c.r. n.47 del 21.7.2020;

richiamata in linea generale, per quanto riguarda la normativa in materia di VIA e la competenza sul procedimento di VIA con riferimento alle attività estrattive, la nota illustrativa del Settore scrivente del 20.11.2019, prot n.431656;

dato atto che, per quanto attiene ai procedimenti in materia di VIA, sono di competenza comunale i progetti di coltivazione che prevedono un quantitativo di materiale estratto inferiore a 60.000 mc all'anno ed un'estensione del sito estrattivo fino a 20 ha, in applicazione del titolo III della l.r. 10/2010.

Tanto premesso, si dà atto che l'attività estrattiva in oggetto, sia allo stato attuale che allo stato modificato, rientra nelle competenze in materia di VIA del Comune di Capannori; nell'ambito dell'istruttoria, si ritiene opportuno ricordare al Comune di Capannori di tenere conto dei contenuti della Disciplina di Piano del Piano Regionale Cave (PRC).

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”, riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente valutazione può essere fatto riferimento a:

- Paola Magrini (tel. 055 4382707), e-mail: paola.magrini@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384), e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

lg-pm/



Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.